



**POR FSE 2014/20**  
**AL 31.12.2015**  
**SINTESI PER IL CITTADINO**

## SINTESI PER IL CITTADINO

### Premessa

Il FSE è uno dei fondi strutturali e di investimento europei utilizzati per la politica di coesione e finanzia programmi pluriennali di intervento predisposti dagli Stati membri (o dalle loro Regioni), destinati alla realizzazione di interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale, alla qualificazione delle risorse umane e alla promozione dell'inclusione sociale.

Il Programma Operativo FSE 2014/20 della Regione Marche è stato approvato dalla Commissione europea nel mese di dicembre 2014 e ha una dotazione finanziaria di 288 milioni di euro (la metà dei quali provenienti dai bilanci statale e regionale) che dovrà essere spesa entro il 31.12.2023 (data ultima prevista dai regolamenti comunitari per la chiusura dei programmi 2014/20).

Il POR FSE si articola in Assi e priorità di investimento (tab. 1). Sia gli Assi che le priorità di investimento sono stati selezionati tra quelli previsti a livello comunitario e tenendo conto delle criticità del contesto regionale e dei vincoli di concentrazione delle risorse imposti dalla Commissione.

In dettaglio, il POR FSE Marche 2014/20 è stato strutturato concentrando la maggior parte delle risorse disponibili su priorità che potessero consentire l'attivazione di interventi finalizzati a contrastare gli elevati livelli di disoccupazione raggiunti in Regione a seguito della crisi e scegliendo di destinare la quota prevalente delle risorse disponibili sulla priorità 8.i (occupazione), nell'ambito della quale sono ammissibili a finanziamento interventi pluri-target (cioè rivolti a disoccupati, indipendentemente dal genere, dall'età, dalla cittadinanza o dall'eventuale appartenenza a categorie svantaggiate). A complemento degli interventi pluri-target previsti nella priorità 8.i è stata poi programmata l'attivazione di interventi mirati per disoccupati e inoccupati appartenenti a specifiche categorie di utenza in altre priorità del programma (in particolare, nelle priorità 8.ii, per i giovani, 8.iv, per le donne e 9.i per destinatari che rientrano in a categorie svantaggiate).

La strategia adottata prevede che l'obiettivo occupazionale del programma venga perseguito sia con interventi direttamente rivolti ai disoccupati che attraverso interventi "di sistema", finalizzati al potenziamento delle strutture deputate a garantire l'incrocio domanda-offerta, come nel caso della priorità 8.vii (Servizi al lavoro), o a potenziare la qualità dell'offerta formativa, come nel caso delle azioni di sistema previste nell'Asse III, e la capacità di risposta della pubblica amministrazione alle esigenze del territorio, come nel caso delle azioni previste nell'ambito dell'Asse IV.

Tab. 1 – Priorità risorse e destinatari del POR FSE Marche 2014/20

|   | Risorse disponibili (Euro) | Destinatari   |
|---|----------------------------|---|
| 8.i - Occupazione                         | 132.277.818,00             | Disoccupati e inoccupati                                    |
| 8.ii - Giovani                            | 15.316.380,00              | Giovani disoccupati e inoccupati                            |
| 8.iv - Donne                              | 5.569.592,00               | Donne, indipendentemente dalla condizione occupazionale     |
| 8.v - Adattabilità                        | 8.354.388,00               | Lavoratori  |
| 8.vii - Centri per l'impiego              | 20.885.970,00              | Potenziamento dell'attività dei Servizi al lavoro           |
| <b>Asse I - Occupazione</b>               | <b>182.404.148,00</b>      | <b>Occupazione</b>  |
| 9.i - Inclusione attiva                   | 22.278.370,00              | Disoccupati appartenenti a categorie svantaggiate           |
| 9.iv - Servizi sociali                    | 29.240.360,00              | Potenziamento dei servizi erogati dagli Ambiti territoriali |
| <b>Asse II – Inclusione sociale</b>       | <b>51.518.730,00</b>       | <b>Inclusione sociale</b>                                   |
| 10.i - Dispersione scolastica             | 2.784.796,00               | Studenti, docenti, famiglie                                 |
| 10.iii - Formazione permanente            | 6.961.990,00               | Popolazione in età attiva                                   |
| 10.iv - Istruzione e formazione           | 23.670.770,00              | Popolazione in età attiva                                   |
| <b>Asse III – Istruzione e formazione</b> | <b>33.417.556,00</b>       | <b>Istruzione e formazione</b>                              |
| 11.i - Capacità amministrativa            | 11.139.184,00              | Rafforzamento della capacità amministrativa                 |
| <b>Asse 4 – Capacità amministrativa</b>   | <b>11.139.184,00</b>       | <b>Capacità amministrativa</b>                              |
| Asse V - AT                               | 9.500.000,00               | Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo del POR         |

Come previsto dalle disposizioni comunitarie, con riferimento a ciascuna priorità, vanno perseguiti obiettivi di realizzazione e risultato, esplicitamente indicati nel POR, il cui eventuale mancato raggiungimento può determinare decurtazioni finanziarie da parte della UE.

Premesso quanto sopra, si ricorda che il rispetto delle regole comunitarie durante l'implementazione del programma impone una serie di adempimenti. In particolare, è necessario predisporre dei documenti che descrivano le procedure di gestione e controllo degli interventi e della spesa; è necessario garantire un'archiviazione informatizzata di tutti i dati di monitoraggio fisici e finanziari e garantire, pertanto, la manutenzione evolutiva del sistema informativo di monitoraggio; è necessario stabilire la tipologia di spese ammissibili; i soggetti attuatori degli interventi; individuare eventuali Organismi Intermedi (cioè organismi pubblici o privati cui eventualmente delegare la gestione di una parte del programma).

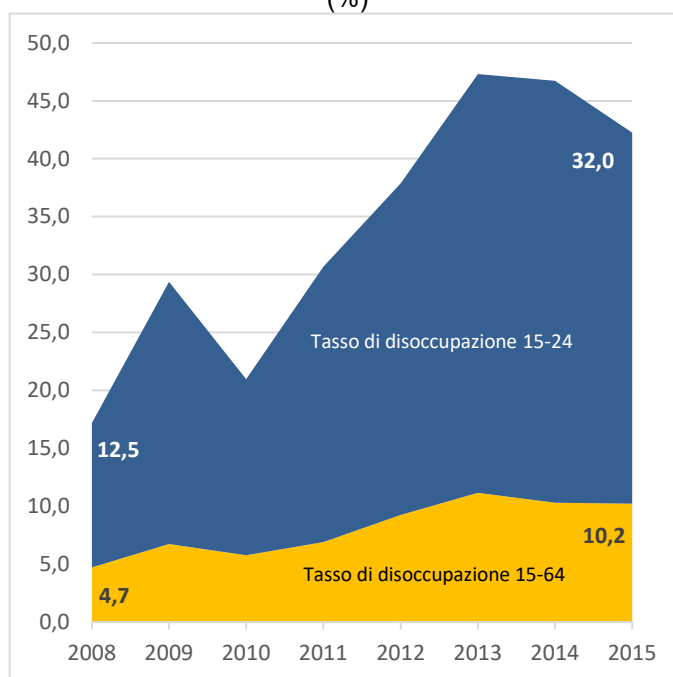
## Il contesto di riferimento della programmazione 2014/20

Va sottolineato che, mentre all'avvio del periodo di programmazione precedente (2007/13), nelle Marche, si registravano tassi di disoccupazione a livelli pressoché frizionali, nel 2014, il tasso di disoccupazione complessivo si attestava al 10,1% e quello giovanile al 36,4% (graf. 1).

A causa della crisi, si è quindi ampliata l'utenza potenziale degli interventi FSE destinati a favorire l'inserimento occupazionale (interventi formativi, work-experiences, sostegno alla creazione di impresa, ecc.), passata dalle 28 mila unità del 2007 alle 70 mila unità del 2014. Nel corso degli ultimi anni, inoltre, si è sensibilmente modificata anche la composizione dell'universo regionale della forza lavoro alla ricerca di un impiego:

- è aumentata la partecipazione alla vita attiva degli over 55 (anche a causa delle riforme pensionistiche) e contestualmente diminuita quella dei giovani;
- è aumentata la disoccupazione di lunga durata (quasi 6 persone su 10 cercano oggi lavoro da più di 12 mesi contro i 3 su 10 del 2008);
- si sono ridotti (soprattutto a causa dell'impatto della crisi sull'industria manifatturiera locale, a prevalente occupazione maschile) i tassi di occupazione maschili (-4,6 punti percentuali tra il 2007 e il 2014 a fronte dell'invarianza dei corrispondenti tassi femminili).

Graf. 1 Regione Marche – Tassi di disoccupazione 2008-2015 (%)



Fonte: Elab. dati Istat

Le tensioni sul mercato del lavoro hanno naturalmente inciso anche sul contesto sociale e determinato, in particolare, una riduzione degli immigrati presenti (-12 mila unità) e un incremento sia delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale (+100 mila unità) che di quelle che vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione materiale (+120 mila unità).

Fortunatamente, non si sono, al contrario registrati effetti negativi sui livelli di scolarizzazione della popolazione e, rispetto al 2007, risultano in aumento sia il tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore che il livello di istruzione della popolazione adulta.

Le dinamiche di contesto schematicamente richiamate hanno portato, come detto, a concentrare le risorse FSE 2014/20 soprattutto sull'Asse I (Occupazione) e II (Inclusione sociale e lotta alla povertà) del POR e, in particolare, sulla priorità 8.i, in quanto la stessa, come ricordato, consente l'attivazione di interventi pluri-target e in quanto, per i giovani, destinatari unici degli interventi ammissibili alla priorità 8.ii, sono disponibili anche le risorse del programma operativo nazionale Garanzia Giovani (nell'ambito del quale, sono state assegnate alle Marche risorse per 29,9 milioni di euro).

La scelta di intervenire soprattutto sul fronte occupazionale è stata peraltro rafforzata dalla necessità di indirizzare l'utilizzo delle risorse, in linea con le indicazioni europee, al perseguimento degli obiettivi fissati

dalla Strategia Europea Europa 2020 che ha fissato target in alcuni casi sensibilmente lontani dai valori che ad oggi si registrano, a livello regionale, sulle stesse variabili (si veda lo schema che segue).

#### Obiettivi della Strategia Europea 2020 e dati medi 2014 (UE, Italia; Marche)

| Ambito  | Occupazione (2014)   | R&S / innovazione   | Istruzione                       |   | Povertà / emarginazione  |
|---|--|---|----------------------------------|---|--|
| Obiettivi Strategia Europa 2020                     | Innalzamento del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni) | Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo ed innovazione sul PIL dell'UE (pubblico e privato insieme) (2013) | Abbandono scolastico in % (2014) | Istruzione terziaria in % dei 30-34 enni (2014) | Riduzione della popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale in numero di persone (anno 2014 per EU e Italia; anno 2013 per dato Regione Marche. Anno 2008=0) |
|   | 75%  | 3%  | 10%                              | 40%   | -20.000.000  |
| Quantificazione ob. Italia da conseguire entro 2020 | 67-69%   | 1,53%   | 15-16%                           | 26-27%  | -2.200.000   |
| EU 28 (2014)  | 69,20%   | 2,03%   | 11,20%                           | 37,90%  | + 4.787.000  |
| EU 15 (2014)  | 69,80%   | 2,12%   | 11,80%                           | 38,70%  | + 8.316.000  |
| Italia (2014)                                       | 59,90%   | 1,31%   | 15,00%                           | 23,90%  | + 2.064.000  |
| Marche (2014)                                       | <b>67,00%</b>  | <b>0,83%</b>  | <b>10,90%</b>                    | <b>24,90%</b>                                   | <b>+ 107.237</b>   |

Fonte: Dati Eurostat / Istat

Le criticità evidenziate impongono, evidentemente, la necessità di impiegare urgentemente le risorse FSE. Va però sottolineato che la gestione operativa delle risorse disponibili e degli interventi programmati è stata in parte rallentata, nel corso del 2015, dal mancato completamento dei processi di riforma avviati a livello nazionale in merito all'assetto delle competenze istituzionali degli enti locali e al mercato del lavoro (Jobs Act).

Il primo processo di riforma, avviato con la Legge Delrio, ha infatti escluso dalle funzioni fondamentali delle Province quelle relative alla programmazione e alla gestione delle politiche attive del lavoro, precedentemente loro attribuite anche ai sensi di quanto stabilito dalla normativa vigente a livello regionale. Le modifiche introdotte con la Legge Delrio hanno quindi ridotto il numero delle amministrazioni coinvolte nella gestione del POR e, nelle more dell'assorbimento regionale di quota parte dei dipendenti provinciali, hanno anche ridotto il numero di interventi avviati nel primo periodo di operatività del programma 2014/20.

Sull'altro fronte, la riforma del mercato del lavoro e, in particolare, i decreti attuativi del Jobs Act, stanno creando margini di incertezza in merito alla gestione dell'attività dei Centri per l'impiego pubblici e fanno presumere la possibilità di forti innovazioni nelle modalità di gestione degli interventi programmati che potrebbero comportare la necessità di rivedere anche abbastanza radicalmente le procedure attuative previste e la tipologia di interventi da attivare (in particolare, se quota parte delle risorse FSE dovrà essere destinata all'erogazione dell'assegno di ricollocazione previsto dal D.lgs. 150/2015).

#### L'avvio del POR 2014/20

Il 2015 ha rappresentato l'anno di avvio della programmazione FSE 2014/20 e, in corso d'anno, la Regione Marche ha predisposto e approvato i documenti indispensabili alla corretta implementazione degli interventi e alla corretta gestione delle risorse.

Inoltre:

a) nelle more della conclusione dell'iter avviato a livello nazionale per la ridefinizione delle competenze istituzionali in materia di politiche attive del lavoro e per la ridefinizione delle competenze degli enti locali, la Regione ha individuato le amministrazioni provinciali quali OI del POR FSE 2014/20 fino al 31.12.2016 e assegnato alle stesse amministrazioni risorse FSE, da destinare, in questa fase transitoria, alla realizzazione di interventi di politica attiva a livello locale e al potenziamento dei Centri per l'impiego pubblici;

b) è stata programmata la tipologia di interventi da attivare con le risorse della priorità 9.iv, finalizzata ad accrescere le potenzialità di accesso della popolazione ai servizi sociali, che costituisce un'innovazione della programmazione FSE e che sarà attuata con il coinvolgimento degli Ambiti sociali;

c) sono state definite le priorità di investimento del POR FSE (e le relative linee di intervento) che saranno coinvolte nell'attuazione delle strategie del POR FESR relative alle aree interne, alle aree urbane e alle aree in crisi. Nel caso della strategia per le aree interne, le decisioni assunte relativamente alla tipologia di interventi ammissibili e alle relative fonti di finanziamento (FSE compreso) sono state formalizzate dalla Giunta regionale con la DGR n. 18 di inizio 2016. Nel caso degli ITI urbani, è già stato emanato l'avviso finalizzato a selezionare le tre strategie urbane che la Regione intende sostenere (Decreto 202 del 26/11/2015).

L'approvazione dei documenti che definiscono le modalità attuative degli interventi ha consentito l'emanazione dei primi avvisi e dei primi bandi FSE che hanno complessivamente portato ad approvare 376 progetti e ad assumere impegni di spesa per un importo pari a 13,3 milioni di euro (sulle priorità di investimento 8.i, 8.ii, 10.iv e 11.i; la tipologia di interventi avviati e i destinatari previsti sono dettagliati nella tabella e nei paragrafi che seguono).

#### Interventi attivati

| N.                          | Interventi attivati  | Importi stanziati* o già impegnati |
|-----------------------------|--|------------------------------------|
| 1                           | Borse di ricerca per laureati  | € 1.405.065,00                     |
| 2                           | Borse di dottorato di ricerca  | € 3.200.000,00                     |
| 3                           | Percorsi formativi per la diffusione della lingua italiana per alunni stranieri (L2)   | € 900.000,00                       |
| 4                           | Piano di attuazione della Regione Marche del Programma Garanzia Giovani/Misura 2/A (formazione per l'inserimento lavorativo) | € 854.730,78                       |
| 5                           | Finanziamento n. 230 tirocini presso uffici giudiziari   | € 1.200.000,00                     |
| 6                           | Piano di attuazione della Regione Marche del Programma Garanzia Giovani/Misura 7 (autoimpiego e autoimprenditorialità)       | € 405.000,00                       |
| 7                           | Voucher formativi  | € 288.000,00                       |
| 8                           | IFTS – ANNI 2015/2016/2017 (tre edizioni).   | € 4.032.000,00                     |
| 9                           | Percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese E 4U (tre edizioni)  | € 3.600.000,00                     |
| 10                          | Presentazione di progetti a supporto dei corsi biennali degli Istituti Tecnici Superiori delle Marche                        | € 360.000,00                       |
| 11                          | Supporto alla gestione del sistema di accreditamento strutture formative della Regione Marche                                | € 994.416,00                       |
| 12                          | Appalto manutenzione evolutiva sistema informativo lavoro  | € 2.838.890,00                     |
| 13                          | Appalto manutenzione evolutiva Siform  | € 1.482.003,20                     |
| 14                          | Piano di informazione e pubblicità   | € 466.243,76                       |
| <b>Totale al 31.12.2015</b> |  | <b>€ 20.923.998,74</b>             |

\*Si precisa che per "importi stanziati" si intendono gli importi stanziati su bandi già emanati.

#### Asse I

Nell'ambito delle priorità 8.i e 8.ii sono stati cofinanziamenti interventi sostenuti anche con risorse del Piano attuativo regionale del PON IOG. Si tratta, in dettaglio, di interventi formativi rivolti a giovani NEET, ma disoccupati di lunga durata (elegibili, dato l'obiettivo specifico selezionato per la priorità, anche nell'ambito della 8.i) e di azioni a sostegno dell'autoimprenditorialità (8.ii). Nella priorità 8.i, inoltre, sono stati attivati tirocini formativi; borse per la realizzazione di work-experience; borse di dottorato (progetto Eureka, 4° edizione); percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese (progetto E4U) e di lingua italiana per stranieri (L2). Al

31.12.2015, nessuno degli interventi programmati nell'ambito delle priorità 8.iv e 8.v risultava ancora attivato. In corso d'anno, tuttavia, è stata avviata la predisposizione della documentazione attuativa necessaria alla riproposizione del progetto FAROLAB (osservatorio formazione continua), già realizzato nella programmazione 2007/13 e finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese locali. In merito alle tematiche connesse ai centri per l'impiego (priorità 8.vii), si sottolinea, infine, che la Regione ha provveduto, nel 2015, ad appaltare la manutenzione evolutiva del sistema informativo lavoro (si veda di seguito quanto riportato con riferimento all'Asse 4), ad assumere specifici atti regolatori e, nelle more della completa definizione della riforma del mercato del lavoro, ad assegnare alle Province (titolari degli attuali centri per l'impiego pubblici) quota parte delle risorse stanziata sulla priorità 8.v.ii del POR.

## **Asse II**

Gli interventi previsti nell'ambito delle priorità 9.i e 9.iv non sono ancora stati avviati. Sono state tuttavia definite le modalità attuative di entrambe le priorità. Nell'ambito della priorità 9.i, saranno finanziati progetti di presa in carico multifunzionale finalizzati all'inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati appartenenti a categorie svantaggiate. Nell'ambito della priorità 9.iv, saranno invece finanziati progetti presentati dagli Ambiti territoriali per il potenziamento dei servizi erogati, in particolare di quelli in grado di impattare sulla conciliazione, e sarà finanziato il servizio di manutenzione evolutiva del sistema informativo sociale regionale. La documentazione attuativa necessaria all'avvio delle linee di intervento previste è attualmente in fase di predisposizione e si stima di recuperare velocemente il ritardo finora accumulato, imputabile a diverse tipologie di fattori e, in particolare:

- a) alla necessità di individuare con esattezza la tipologia di interventi ammissibili al cofinanziamento della priorità 9.iv;
- b) alla necessità di evitare sovrapposizioni e, anzi, massimizzare i livelli di possibile integrazione/sinergia con gli interventi programmati nell'ambito del PON "Inclusione sociale".

## **Asse III**

Nell'ambito dell'Asse 3, al 31.12.2015, risultavano assunti impegni per 4,6 milioni di euro, tutti collegati a interventi attuativi della priorità 10.iv. Nell'ambito di tale priorità, infatti, sono state attivate:

- c) le procedure di gara propedeutiche all'acquisizione del servizio di supporto alla gestione del dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative (gara aggiudicata a ottobre 2015);
- d) la linea di intervento relativa ai percorsi IFTS (sulla quale sono stati ammessi 12 progetti per l'a.f. 2015/16);
- e) la linea di intervento relativa al progetto regionale E4U (finanziata anche nell'ambito della priorità 8.i), sulla quale sono già stati ammessi a finanziamento 26 progetti.

Si sottolinea che sia per l'avvio dei percorsi IFTS che per quello dei percorsi E4U sono stati emanati avvisi triennali al fine di ridurre, in linea con quanto esplicitato sia nel POR che nel Piano di Rafforzamento Amministrativo, i tempi della programmazione attuativa. Conseguentemente, il 46% delle risorse complessivamente allocato sulla priorità 10.iv risulta già formalmente stanziato su specifiche linee di attività.

## **Asse IV**

Nell'ottobre 2015 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva del servizio relativo alla manutenzione evolutiva del Sistema informativo lavoro regionale – JOB AGENCY. L'importo messo a gara (2,8 milioni di euro) ha assorbito oltre la metà della dotazione complessivamente prevista per la stessa priorità. L'ammontare residuo di risorse disponibili sarà impiegato per la realizzazione di alcune fasi/prodotti del processo in atto a livello regionale (e inserito nel "Piano regionale per la performance") che punta al miglioramento della qualità della regolazione, alla riduzione degli oneri amministrativi, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi (ProcediMarche), all'istituzione di uno sportello per la semplificazione e all'implementazione di azioni a supporto del sistema degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).